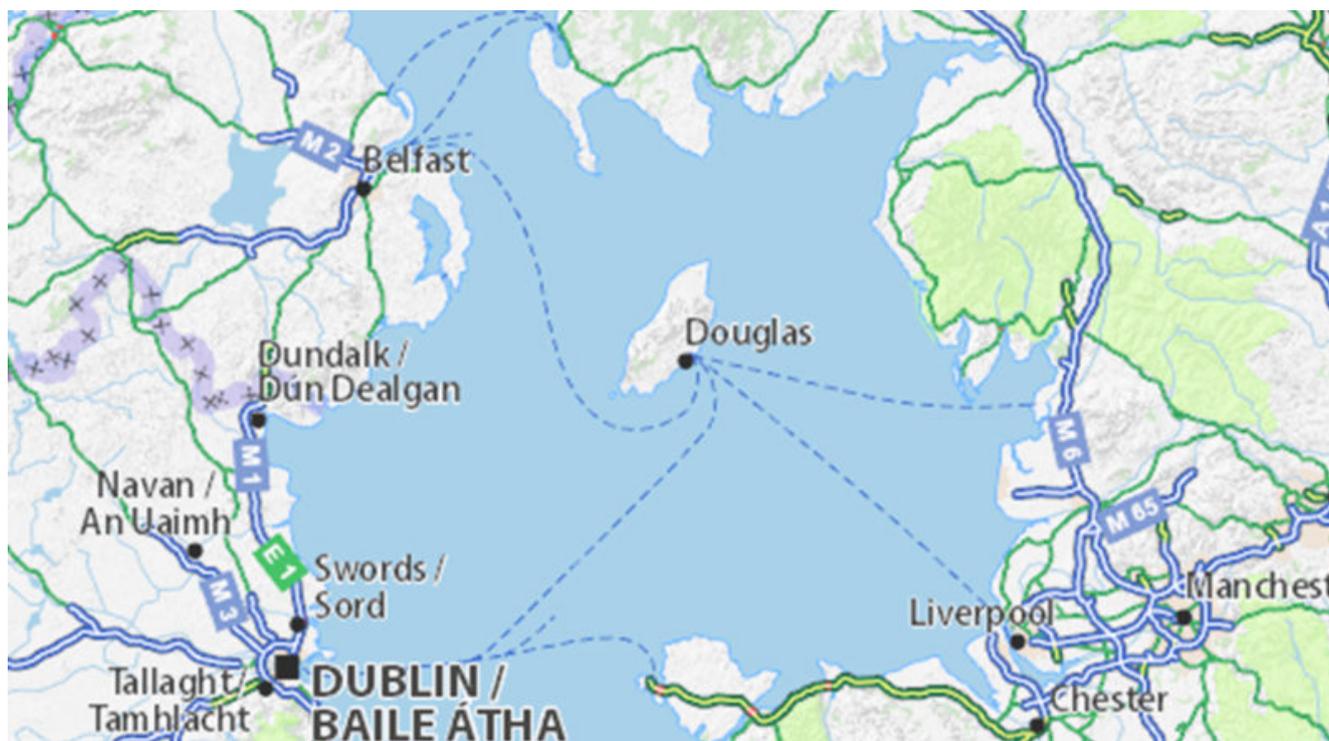


Alla scoperta dell'Isola di Man, tra celti, vichinghi e rombo di motori

Un viaggio da fare "per una volta", non solo per le bellezze naturali e le atmosfere "da fiaba", ma anche perché **sull'Isola di Man**, situata nel mezzo di Mare d'Irlanda, tra Gran Bretagna e Irlanda, si tiene il **Tourist Trophy**, una delle gare motociclistiche più affascinanti e difficili del mondo, la cui prima edizione si è tenuta nel 1907! Il percorso, di 60,72 si snoda lungo il circuito stradale dello **Snaefell Mountain Course**, tra curve, case, muri di cinta, pali della luce e in qualsiasi condizione climatica. Il circuito, poi, deve essere ripetuto in più giri, a seconda della categoria.



Quest'anno, purtroppo, la gara, che si tiene di solito tra l'ultima settimana di maggio e la prima di giugno, è **stata annullata per l'emergenza coronavirus**, ma siccome richiama ogni anno più di 50 mila persone, facendo registrare il "tutto esaurito", se siete appassionati di "due ruote" e volete visitare l'Isola di Man in occasione della manifestazione, il

consiglio è quello di prenotare con larghissimo anticipo, anche un anno prima! Se, invece, volete visitare l'Isola di Man, il periodo migliore è quello della primavera – estate. Vediamo allora quali sono le tappe da non perdere.



Prima tappa, Douglas, la capitale

Il cuore dell'Isola di Man è **Douglas**, la capitale, il cui nome deriverebbe dal termine celtico *duboglassio*, (fiume nero), sorge tra i fiumi **Glass** e **Dhoo**, che confluiscono nella Baia di Douglas.



Da non perdere una visita alla **Great Union Camera Obscura**, una delle quattro camere oscure rimaste nelle isole britanniche. Una serie di specchi e lenti posizionati in maniera “strategica” all’interno di una torretta girevole, consentono di catturare immagini del panorama circostante, per poi proiettarle su un tavolo circolare, separato in 11 divisori, per offrire ai visitatori altrettante immagini a colori.



Di fronte al terminal dei traghetti, sembra spuntare dalle

acque della baia la suggestiva **Torre del Rifugio**, un piccolo castello che sorge sull'isola corallina di **Santa Maria**, fatto costruire dal Sir William Hillary nel 1832 per offrire un riparo ai naufraghi in difficoltà nel Mare d'Irlanda. Nel castello si trovavano beni di prima necessità e una campana che poteva essere suonata in caso di bisogno.



Tra i musei più interessanti c'è invece il **Manx Museum** (www.manxnationalheritage.im), che ospita molte testimonianze della storia della città, tra cui manufatti celtici e vichinghi, la Collezione Nazionale d'Arte e gli Archivi Storici. Di fronte alla baia, sulla Harris Promenade, si affaccia il **Gaiety Theatre** la più importante Opera House delle isole britanniche.



Accanto, si trovano gli splendidi **Giardini di Villa Marina**, all'interno dei quali si trova la *Royal Hall*, un'area concerti da 1500 spettatori, il *Dragon's Castle*, un parco giochi per bambini, e i *Colonnade Gardens*, dai quali ammirare lo splendido panorama della baia.

Visitare l'isola di Man...in maniera alternativa

Un modo suggestivo per visitare Douglas, poi, è salire su uno dei **Douglas Horse Trams** l'unico servizio di tram trainati da cavalli ad essere ancora in funzione dal 1876 in tutto il Regno Unito.



Un altro modo per ammirare i paesaggi dell'isola è salire sulla **Steam Railway**, un treno a vapore in funzione dal 1874, che percorre la tratta Douglas-Casteltown-Port Erin, a Sud, con partenza dalla Old Victorian Station, compiendo diverse fermate.



Per dirigersi verso est, invece, c'è **Manx Electric Railway** che collega la capitale alla cittadina di Laxey e a Ramsey. Si tratta di un tram elettrico del 1893 che compie ben 69 fermate

lungo il tragitto.



Da Peel verso Ovest

Dalla capitale si può prendere l'*Heritage Walk*, un percorso di 16 km, da fare a piedi o in bicicletta, oppure un autobus, per raggiungere Peel. Durante il percorso si attraversano i villaggi di **Crosby** e **Saint John**. Quest'ultimo merita una sosta per ammirare *Tynwald Hill*, una collina artificiale con una base di 24 metri ed un tumulo di 3,65 metri, formato da quattro piattaforme circolari. La presenza di una croce celtica (*lugh*) sulla sommità ricorda che qui gli antichi abitanti dell'isola erano soliti celebrare la festa per il solstizio d'estate.



La passerella di giunchi, lunga 112, 5 metri, conduce dalla base della collina alla **Tynwald Church** dedicata a San Giovanni Battista. Nelle vicinanze si trova anche il piccolo **Tynwald Museum** che illustra la storia del sito celtico attraverso tavole esplicative, foto e display luminosi.



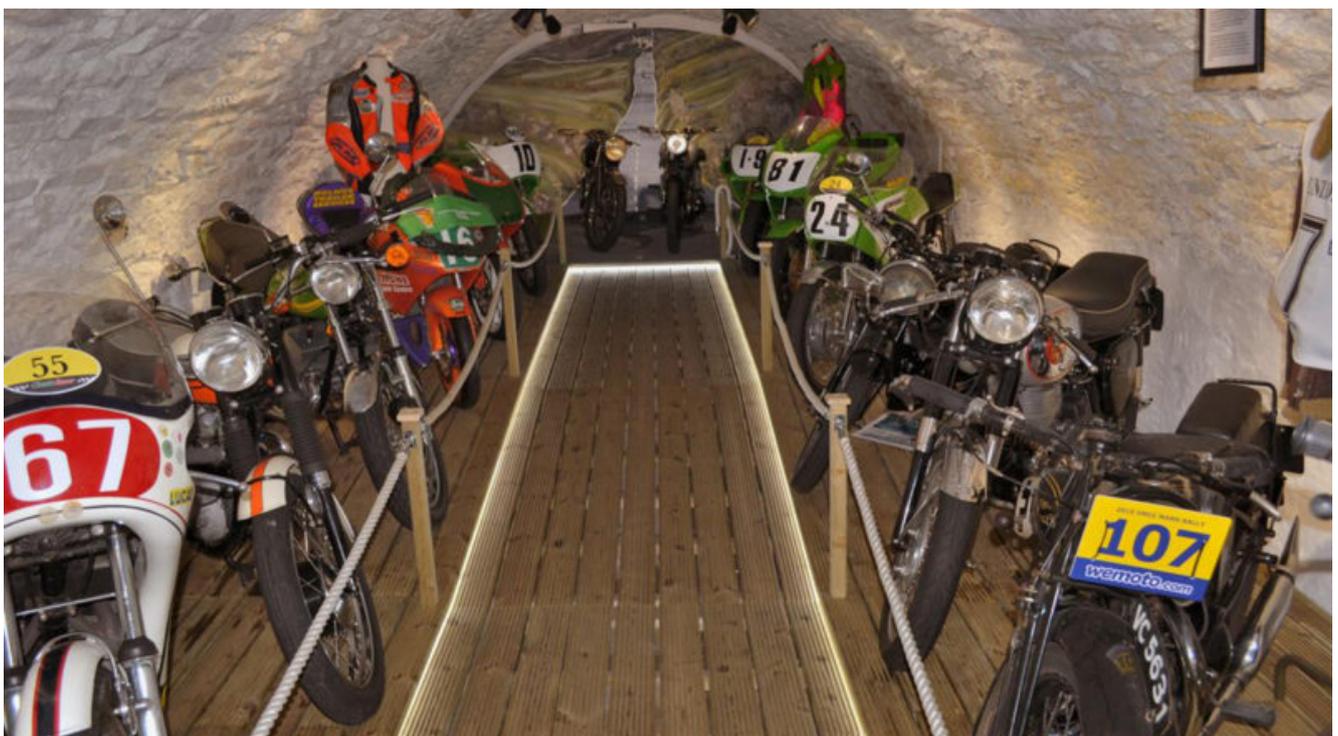
L'*Heritage Walk* prosegue, poi, fino a **Peel**, famosa per gli straordinari **tramonti** che si possono ammirare dalle sue coste.



Il percorso termina presso il parcheggio della **House of Manannan**, uno straordinario museo interattivo che conduce i visitatori in un viaggio emozionante nella storia. Si potranno così, visitare le tradizionali capanne celtiche, ricostruite a grandezza naturale, oppure essere parte dell'equipaggio della *Odin's Raven*, una nave vichinga che prese parte alla battaglia di Contarf. Inoltre, ci si potrà immergere nella vita quotidiana di una famiglia vichinga e scoprire i segreti delle misteriose croci celtiche sparse per l'isola.



In città ci sono altri musei che meritano una visita. Tra questi vi è il **Leece Museum** (www.peelonline.net/leece-museum/) dedicato alla storia della città e al suo legame con il mare. Qui si possono vedere gli strumenti dei pescatori o dei marinai al lavoro nei cantieri navali, ma anche testimonianze dei campi di prigionia istituiti durante le due guerre mondiali.



Per assistere al processo di lavorazione e stagionatura delle

celebri *Manner Kippers* le aringhe affumicate, si può, invece, fare un salto al **Moore's Traditional Museum**, in Mill Road, una fabbrica che è anche negozio, dove poter ascoltare la storia della lavorazione delle aringhe, a partire dal 1870.



Il monumento più bello della città, tuttavia, è il **Peel Castle**, situato sulla piccola isola di St Patrick, collegata alla terraferma da una strada rialzata. Il percorso di visita si articola attraverso le rovine della cittadella fortificata, si ammirano, poi, la Chiesa di San Patrizio e la Torre Rotonda, si passa poi ai sotterranei e alla cripta della Cattedrale di San Germano, del XIII secolo. Una leggenda narra che il castello sia custodito dallo spettro di Moddey Dhoo, un grosso cane nero che, di tanto in tanto, farebbe la sua apparizione.



...il viaggio continua a pag 2...

Il meraviglioso sud

Un altro bell'itinerario è quello che da Douglas conduce a sud, un'area famosa già in età vittoriana come stazione balneare, per le sue belle spiagge, i monumenti antichi ed i paesaggi mozzafiato. Da Douglas si può prendere la **Steam Railway** e fare una prima fermata a **Ballasalla** ("luogo dei salici", in gaelico), costruita sulle rovine di **Rushen Abbey**, un monastero cistercense fondato nel 1100 e attivo fino al 1500.



Proseguendo ancora verso sud, all'estremità meridionale, si incontra **Castletown**, l'antica capitale. La città è dominata dall'imponente **Castle Rushen**, costruita nel 1200 è una delle fortezze medievali meglio conservate del Regno Unito. Le mura, alte circa otto metri e spesse più di due, sono intervallate da cinque torrioni. Si possono visitare le stanze del castello, le prigioni e la torre dell'orologio.



Una maniera alternativa per visitare Castle Rushen è prenotare

uno dei **Ghost Tours** (www.iomghosttours.com), camminate notturne di circa 2 ore alla scoperta dei luoghi più misteriosi della città, ascoltando storie e leggende.



Proseguendo in direzione ovest, si raggiunge **Creneash**, uno degli ultimi luoghi al mondo dove si può ancora sentire parlare il mannese originario. Per preservarne le peculiarità, il villaggio è stato trasformato in un museo a cielo aperto.



Il **National Folk Museum**, in Cregneash Road è costituito da diverse abitazioni originali, entrando in ognuna delle quali si può assistere alla vita quotidiana di un fabbro, di un falegname o di un fornaio dei primi anni del 900. Nella splendida campagna circostante, poi, si possono vedere le **pecore Loaghtan**, la razza tipica dell'isola, con due paia di corna.



Passeggiando lungo le stradine del villaggio si arriva anche al **Meayll Circle**, un circolo megalitico con 12 camere di sepoltura disposte lungo un anello di 5,50 m di diametri, con sei aperture.



Riprendendo la Steam Railway si arriva al capolinea, **Port Erin**, una località balneare molto rinomata per le sue spiagge sabbiose e tranquille. Di fronte si trova l'isoletta di **Calf of Man**, oggi una riserva naturale, raggiungibile in traghetto.

Al nord, tra celti, vichingi e antiche miniere

L'itinerario verso la parte nord dell'isola, parte da Douglas alla volta di **Laxey**, famosa come centro di estrazione mineraria. Ancora oggi, il suo glorioso passato è testimoniato dalla **Great Laxey Wheel**, la più grande ruota idraulica del mondo, alta 22 metri, costruita nel 1854 per pompare l'acqua dal Glen Moar alle gallerie della Great Laxey Mining Company.





Da non perdere invece una visita alle antiche **Great Laxey Mines** a bordo del **Great Laxey Railway**, un trenino che percorre la stessa linea utilizzata in passato per trasportare i minerali. Il tragitto conduce fino all'ingresso della miniera ed attraversa la galleria ferroviaria più lunga dell'isola.



Proseguendo in direzione nord lungo la linea costiera si incontra **Maughold**, una cittadina ricca di testimonianze storiche dell'epoca celtica e vichinga. Il toponimo

deriverebbe dalla divinità celtica Machaoi. Presso la chiesa parrocchiale si può ammirare la più grande collezione di **croci di pietra dell'isola**, ben 44. Molte sono di origine celtica, ma se ne trovano anche di vichinghe e numerose lastre scolpite con scene di miti scandinavi, a dimostrazione di come le due culture si fossero ben integrate sull'Isola di Man.



Su un'altura nei pressi della chiesa si trova **Cashtal yn Ard** la più grande tomba neolitica delle isole britanniche. Databile attorno al 2000 a C, si pensa sia la tomba di un capo clan e della sua famiglia.



La tappa successiva è **Ramsey**, la seconda città dell'isola per importanza e grandezza. Fin dal medioevo deve la sua importanza al suo porto, nel quale confluivano i commerci tra Scozia, Irlanda e Scandinavia.



A **Ballaugh**, a pochi km da Ramsey, si trova il **Curraghs Wildlife Park** (www.gov.im/wildlife) un parco zoologico che ospita più di cento specie di animali, molti dei quali in pericolo di estinzione. Gli ospiti sono raggruppati per

regione geografica, così da avere l'impressione di "viaggiare" dall'America all'Australia tra scimmie, canguri, pellicani, cicogne, pinguini, lontre e rettili.



Gli amanti della natura possono proseguire fino a **Point of Ayre**, l'estremità più settentrionale dell'isola, dove si trova l'**Ayers Visitor Centre**, un'area protetta di 8 km che si estende lungo un tratto di costa formato da dune di sabbia e ospita diverse specie di uccelli, tra cui beccacce, pavoncelle, sule e sterne. Il mare antistante, invece, è l'habitat dei mansueti squali elefante. Il sentiero natura consente di camminare tra spiagge di ciottoli, dune e zone paludose per avvistare gli animali.



L'Isola di Man da gustare, tra aringhe e gelato

Sulle tavole dei mannesi non manca mai il **pesce**, alimento principe fin dai tempi più antichi. La bandiera culinaria dell'isola sono le **Manx kippers**, le aringhe affumicate, la cui tradizione risale alla fine del 1800. Le aringhe vengono pescate nei mesi di luglio e agosto. In seguito, vengono tagliate, salate ed affumicate con trucioli di quercia, per conferire loro quel sapore unico ed inconfondibile. Le aringhe affumicate si possono acquistare ovunque sull'isola e non mancano mai nei menù dei ristoranti. I mannesi, tuttavia, amano consumarle a colazione!



Un altro piatto molto amato sono le **Manx Queenies**, le capesante servite con una salsa bianca all'aglio o formaggio. Tra i piatti a base di carne, tipico dell'isola è **l'agnello Manx o Loaghtan**, un ovino autoctono, di piccola taglia, il vello marrone scuro e due o quattro corna sul capo. Come gli inglesi, anche i mannesi sono grandi consumatori di tè, servito con biscotti e dolci di ogni tipo. Tra questi, vi è il tipico **bonnag**, una focaccina dolce preparata con farina, zucchero, uova e uva sultanina.



Una tradizione radicata sull'isola è quella del **gelato** che viene prodotto in più di 100 gusti, tra dolci e salati, creme e sorbetti da **Davisons**, in Mill Road, a Peel, (www.davisons.co.im). L'isola è famosa anche per la produzione di **cioccolato**, venduto e servito sotto forma di tavolette, cioccolatini, praline e tutto quanto la fantasia può suggerire.

COME ARRIVARE

Non ci sono voli diretti dall'Italia, ma si può raggiungere prima Londra, Liverpool, Dublino e Belfast e poi prendere un volo per Douglas. Tra le compagnie ci sono **Ryanair** (www.ryanair.com), **Easyjet** (www.easyjet.com), oppure **British Airways** (www.britishairways.com) o **Air Lingus** (www.airlingus.com). Si può anche raggiungere l'Isola di Man in traghetto da Dublino, Belfast, Liverpool e Heysham. Tra le compagnie che effettuano i trasferimenti c'è la **Steam Packet Company** (www.steam-packet.com).





DOVE MANGIARE

***14 North**, 14 North Quay, Douglas, tel 01624 664414, www.14North.im. Situato nella zona più elegante della capitale. Offre un menù con ingredienti prodotti dalle fattorie dell'Isola di Man. Ampia scelta tra stuzzichini, focacce, primi piatti.

***Tanroagan Fish Restaurant**, North Quay, Douglas, tel (0) 1624 612355, www.tanroagan.co.uk, no. Ristorante specializzato in piatti a base di pesce e frutti di mare prodotti sull'isola, tra cui le famose aringhe.

DOVE DORMIRE

Claremont Hotel***, 18/19 Loch Promenade, Douglas. Tel 0044 (0)1624 698800, www.claremonthoteldouglas.com/, uno degli hotel più belli dell'isola, dotato di 56 camere tra luxury e suite. Alcune dispongono di una splendida vista sul mare, con di bagno privato, salottino, wi fi gratuito, TV macchina da caffè e bollitore.

Ramsey Park Hotel**, Park Road, Ramsey. Tel 0044 (0)8456

038892, www.classiclodges.co.uk/ramsey-park. Hotel di design con 30 camere alcune delle quali godono di una splendida vista sul Mooragh Lake.

The George Hotel**, The Parade, Castletown, Tel 0044 (0)1624 822533, www.georgehotel.im. Hotel ricavato in un edificio storico del 1833, a 5 minuti dall'aeroporto e a 1 km dalla stazione dei treni e dei bus. A disposizione degli ospiti parcheggio e wi fi gratuito.

INFO

www.visitisleofman.com/

